

ove per le addotte, ed altre giuste cause fosse luogo a restituirgli in intero, ed in tempo per dedurre que' contrarj Capitoli che avrebbero creduti opportuni li restituisse; come in tale caso la prefata M. S. si sarebbe degnata restituirli non ostanti le surriferite ordinanze il 1. Ottobre, e 5. Dicembre 1790.

E sebbene si persuadessero, che dal Signor Gattico non si sarebbe voluta fare contestazione alcuna all' esecutiva delle dette R. Patenti lo interpellarono tuttavia a dichiarare la sua intenzione per atto legittimo, ed a pena che s' intendessero senz' altro restituiti in intero, ed in tempo a fare l' accennata contraria deduzione; come si riservarono di prontamente eseguire a suo tempo.

Comp. 2. April.
1791.

136 Fece osservare il Signor Gattico, che nel ricorso annesso alle divise R. Patenti 18. Febbraro 1791. si sarebbe addotto per ottenere l' implorata restituzione in tempo di non avere li Signori Conti Stampa potuto fare in breve le opportune ricerche nella Città di Milano, e nell' Alto Novarese, e massime ne' luoghi del Lago Maggiore ove fu stipulato il contratto di mutuo, onde abilitarsi alla prova, che in tutti li suddetti luoghi, dall' anno 1732. al 1748. l' interesse ne' mutui al 6. per cento non fosse da veruna legge proibito, o limitato al 5. per cento.

137 Ma questa non fosse causa legittima perchè essendo li Capitoli del detto Signor Gattico stati dedotti in comparsa delli 9. Gennaro 1790., che fu comunicata li 12. medesimo mese, avessero li Signori Conti Stampa avuto quasi 11. mesi di tempo per disporsi alla deduzione de' loro Capitoli in materia contraria.

138 Massime poi per avere il Signor Conte Francesco Stampa fatta negli allora scorsi mesi autunnali lunga dimora nel Borgo di Lesa uno de' principali luoghi del Lago Maggiore scorrendone varj altri di quel dipartimento, onde avesse potuto in tutto quel tempo raccogliere tutte le notizie riguardanti la detta consuetudine ivi introdotta, e stabilita in questo secolo avanti il mese di Maggio 1767.

139 Avessero inoltre li detti Signori Conti Stampa spiegata nel detto ricorso l' intenzione loro di dedurre in materia contraria, che dal 1732. al 1748. l' interesse de' mutui al 6. per 100. non venisse da veruna legge proibito, o limitato: ma una tale prova non fosse deducibile a' Capitoli nè atta a darsi per esame de' Testimonj non appartenendo a' medesimi,

25
stini, se non quanto concerne il puro fatto, e non già il prescritto della ragion comune.

140 Essere un puro fatto la materia del Signor Gattico capitolata, onde la contraria deduzione dovesse raggrirsi intorno ad un altro fatto opposto, e non su quello che fosse prescritto dalle Leggi poichè questo appartenesse a legali il rilevarlo, ed a Giudici il conoscerlo.

141 Si oppose pertanto farsi luogo all' esecuzione delle dette R. Patenti salvo che li Signori Conti Stampa dichiarassero di non volere altrimenti capitolare in materia contraria se non quello che fosse stato solito praticarsi nella Provincia del Lago Maggiore nel riguardante il quantitativo dell' interesse del mutuo.

142 Non ammettendo li Signori Conti Stampa le allegazioni del Signor Gattico fatte nelle precedenti sue comparse accettarono negli utili il contenuto in essa massime in quanto risultasse la di lui adesione alla restituzione in intero da S. M. accordata colle prodotte ultime R. Patenti; e che non per altri motivi salvo per quelli addotti in detta comparsa si pretendesse l'ivi accennata dichiarazione.

143 Dissero essere gli detti motivi allo stato degli atti irrilevanti, ed erronei, e la detta dichiarazione inattendibile, la quale sembrasse altresì contenere un articolo in via preventiva su l' ammissione, o non di que Capitoli che non erano pur anche dedotti.

144 Ed assicurando il Signor Gattico, che si sarebbe per loro parte procurato di dedurre tali Capitoli a dovere, essendo ad esso salva in ogni caso la ragione di deliberare sull' ammissibilità de medesimi, chiesero rejeta la detta dichiarazione prononciarsi essere luogo alla detta restituzione in tempo con istanza in caso di ulteriore contestazione a tale riguardo assegnarsi la Causa a Sentenza.

Sull' allegazione fattasi per parte del Signor Gattico 145 d' avere in pronto la risposta alla precedente comparsa dell' 14. Aprile 1791. si prefissero colla contro data d' ordinanza giorni 5. per effettuarne la presentazione.

146 Rispondendo infatti il Signor Gattico disse, che deducendosi dalli Signori Conti Stampa a dovere li loro Capitoli in materia contraria, come avrebbero essi assicurato nella precedente comparsa, e salva sempre al medesimo la ragione di opporsi alla loro ammissione, ove così stimasse convenirgli non avrebbe dissentito, che venissero eseguite le R. Patenti 18.

- Febbraio 1791., come si fosse già dichiarato in sua comparsa delli 2. Aprile detto anno.
- Comp. 14. Mag-
gio 1791.* 147 Accettatasi dalli Signori Conti Stampa in forza di atto giudiciale irrevocabile la surriferita adesione del Signor Gattico colle favorevoli risultanze degli Atti, e ripetute le già date negative, dedussero il Capitolo in materia contraria infra riferito al N. 313. chiedendo ammettersi alla prova con provvedersi di monizione, e commissione alli Signori Prefetto di Pallanza, e Giudici d'Intra, ed Arona.
- 148 Salva ragione di quindi fare quelle produzioni, ed altri incumbenti, che potessero essere del caso, e di ulteriormentè, e meglio ove d'uopo deliberare persistendo intanto nelle precedenti conclusioni.
- Comp. 18. Mag-
gio 1791.* 149 Essendosi in seguito reso notorio, che il Signor Gattico avesse fatto punto, si dichiarò dal Signor Causidico Ricca di lui Procuratore, come egli non potesse ulteriormentè valersi del mandato speditogli dal detto suo Signor Principale, il quale si fosse ritirato in luogo sino allora ignoto a meno che tale mandato venisse confermato dal legittimo Amministratore de' beni, e ragioni dello stesso Signor Gattico rimessi alla massa de' di lui Creditori.
- 150 Onde disse di non potere frattanto deliberare sul contenuto nella precedente comparsa degli Signori Conti Stampa massime sul punto dell' admissione, o rejezione del Capitolo di cui in essa chiedendo mandarsi sospendere ogni ulteriore procedimento con protesta di nullità d'ogni Atto, che seguisse in contrario.
- Comp. 9. Giu-
gno 1791.* 151 Ripatriatosi quindi il Signor Gattico dopo il divulgato di lui fallimento, e riassorta dal medesimo l'amministrazione de' propri beni, e ragioni nottoriamente persuadendosi li Signori Conti Stampa, che ciò non si sarebbe onestamente conteso, dissero non potersi egli ulteriormentè esimere dal deliberare sulla loro comparsa delli 14. Maggio 1791., e sopra il Capitolo in esso dedotto, in aggiunta del quale ne dedussero nn altro infra riferito al N. 316. chiedendo ammettersi entrambi li detti Capitoli alla prova con commissione, e monizione al Signor Giudice d'Intra, ed anche al Signor Prefetto di Pallanza, con protesta però di non volersi far carico d'incumbenti soverchi ritenute massime le risultanze favorevoli della Causa, e le riserve precedentemente fatte.
- Ordin. 11. Giu-
gno 1791.* 152 Sull'istanza del Signor Gattico si prefisse colla contro data ordinanza il termine di giorni 5, allora prossimi

simi per deliberare sulle precedenti comparse degli Signori Conti Stampa concesse testimoniali al loro Signor Procuratore del pagamento fatto a quello del Signor Gattico di L. 18. 15. per tangente alli medesimi spettante delle sportule della Sentenza di questo Magistrato delli 12. Agosto 1790.

Comp. 15. Giu-
gno 1791.

153 Avendo il Signor Gattico sistemati i suoi affari mediante componimento colli di lui creditori, ed intendendo di proseguire li suoi Atti in questa Causa, non dissentì l'ammissione alla prova delli due Capitoli dedottisi dalli Signori Conti Stampa nelle loro comparse delli 14. Maggio, e 9. Giugno 1791. quantonque nel modo in cui fossero concepiti non dovessero essere ammessibili; a condizione però che fosse legito al detto Signor Gattico di dare li suoi contrari interrogatorj alli testimonj esaminandi, e salva ragione al medesimo di fare poscia le sue convenienti produzioni, ed eccezioni.

Comp. 15. Giu-
gno 1791.

154 E colla contro dattata ordinanza si è commesso al Signor Giudice d'Intra, ed ove d'uopo anche al Signor Prefetto di Pallanza l'esame de' Testimonj da presentarsi dalli Signori Conti Stampa per la prova de' loro Capitoli, con monizione alle parti avanti li detti Signori Delegati a tutti li giorni, ed ore pendente il termine di giorni 30. allora prossimi, entro del quale fosse lecito al Signor Gattico di presentare li suoi contrari interrogatorj previa però la loro visione da farsi dal Signor Relatore nel termine de' giorni 15. mandando alli stessi Signori Delegati di trasmettere al Signor Attuario del Magistrato li suddetti esami originariamente sigillati.

Ordin. 18. Giu-
gno 1791.

155 E per la spedizione della presente Causa di consenso delle parti si è derogato alle Ferie.

Comp. 13. Giu-
gno 1791.

156 Non essendosi potuto per parte degli Signori Conti Stampa deliberare entro l'ordinario termine sulle generalità delli Testimonj stati esaminati per la prova de' Capitoli dal Signor Gattico dedotti, e comunicati al Signor Causidico Ragni loro Procuratore sotto li 25. Luglio 1791. a cui non fu fattibile di avere dalli medesimi le opportune notizie di fatto stante la loro residenza nella Città di Milano.

Comp. 29. Lugl.
1791.

157 All'oggetto perciò di dedurre le opportune ripulse alle persone delli suddetti Testimonj qualora si fosse stimato conveniente venne prefisso alli detti Sig. Conti Stampa colla contro dattata ordinanza il termine preciso, e perentorio di giorni 10. allora prossimi.

Ordin. 6. Ago-
sto 1791.

158 Ed in seguito sulle riscontri delli detti Signori Conti Stampa di non voler essi dedurre alcun Capi-

Ordin. 13. Ago-
sto 1791.

- tolo ogezionale, si ordinò di consenso la pubblica-
 zione degli esami seguiti per parte del Signor Gat-
 tico.
- Comp. 3. Sett. Si presentarono li detti esami de' Testimonj in data
 1791. 159 delli giorni 6, 10, 16. Novembre 1790. ed infra ri-
 feriti dal N. 253. al N. 280., e con essi anche li
 seguenti documenti.
- 160 La Grida del Governo di Milano in data delli
 5. Gennaro 1642. per copia ricavata da suo Origina-
 le stampato autentica Tarantola infra riferita al
 N. 281., e seguenti.
- 161 Altra Grida del Governo medesimo delli 28. Giu-
 gno 1673. per copia autentica pure Tarantola infra
 riferita al N. 291., e seguenti esibendosi il Sig. Gattico
 di presentare eziandio ad ogni richiesta il volume stampato
 degli Editti del suddetto Governo fra quali si
 trovano le due Gride sovra specificate riprovanti le
 convenzioni degli annui Censi interessi de' mutui,
 ed altri simili contratti maggiori del 5. per cento.
- 162 L'attestato spedito, e sottoscritto dalli Signori
 Ragionati Generali della R. Ducale Camera di Mila-
 no Zanetta, e Lonati in data delli 28. Giugno
 1755. per Decreto del Magistrato della Camera sud-
 detta, e sull'istanza della Dama Isabella Bagliotti
 infra riferito al N. 302. da quale attestato si com-
 provasse che li Censi de' particolari dall'anno 1642.
 in cui fu pubblicata la suddetta Grida 5. Gennaro
 medesimo anno fossero sempre rimasti ridotti al 5.
 per cento in conformità della stessa Grida senz'esse-
 re occorsa veruna altra riduzione.
- 163 La Sentenza delli 10. Agosto 1667. del Senato
 di Milano nella Causa del Signor Duca d'Albeto,
 contro delli Signor Conte del Verme, e Signora
 Contessa Elisiglia Gallia di lui moglie infra riferita
 al N. 303. con cui si fosse ridotto l'interesse annuo
 del residuo di dote della Signora Contessa al 5. per
 cento quantunque in origine convenuto in maggior
 somma.
- 164 Altra Sentenza del Senato predetto delli 31. Lu-
 glio 1669. nella Causa Passalacqua contro li Consor-
 ti Ballada infra riferita al N. 304. con cui simil-
 mente si fossero tassati gl'interessi in regola del 5.
 per cento.
- 165 Altra Sentenza proferita dal detto Senato di Milano
 sotto li 20. Giugno 1672. nella Causa delli Frarelli Caj-
 mi contro il Sig. Conte Bolognini, infra riferita al N.
 305. colla quale sull'ecitata controversia se sussistesse
 in quel caso la convenzione dell'interesse in ragione di